Nuovo MUSEO DEL DUOMO

Cittadella (Padova)

Dal 22 maggio 2021

Nota Informativa

La genesi del nuovo Museo
È il frutto di un grande impegno collettivo

L'idea di istituire un museo di arte sacra nacque tra il 1985 e il 1986 quando un gruppo di volontari, coordinati dal dott. Giuseppe Streliotto, propose all'allora arciprete mons. Antonio Miazzi di recuperare, restaurare ed esporre al pubblico i numerosi beni storici e artistici depositati e accantonati in vari ripostigli da tempo immemorabile. L'iniziativa con finalità culturali mirava a dare concretezza agli orientamenti espressi in merito dal Concilio Vaticano II.

L'impresa, che si presentava impegnativa, richiamava un cospicuo numero di volontari che gratuitamente, con generosità ed entusiasmo hanno ricavato i locali da spazi inutilizzati. Per primo sono stati restaurati e puliti i quattro piani del campanile che da disagiati come erano sono diventati ambienti abbelliti dalla presenza delle opere esposte e suggestivi per la vista che offrono, da aperture inconsuete, sul paesaggio della città murata.
Nella torre campanaria e nei locali attigui, adattati e trasformati, hanno trovato posto i dipinti, le sculture, gli altari e gli altri oggetti usati nei riti liturgici che venivano mano a mano recuperati, ripuliti e restaurati con il contributo di donatori e sponsor.
Da subito si è vista la necessità di ampliare il museo con il recupero e il restauro di ulteriori locali, dotati di ascensore, di servizi e dispositivi previsti dalle normative in materia di agibilità e sicurezza pubblica nel frattempo emanate, per dare collocazione alle opere ritrovate e depositate nei magazzini.

Il restauro degli edifici è stato affidato nel 2002 allo Studio Architetti Veneti sotto la responsabilità dell'architetto Carlo Compostella e proseguiti poi sotto la direzione dell'architetto Annabianca Compostella. Il primo stralcio di lavori è iniziato nel 2003 e terminato nel 2010; il secondo definitivo stralcio di lavori è partito nel 2015 e si è concluso nel 2020.

L'allestimento è stato affidato invece allo studio dell'architetto Gianni Toffanello che, in accordo con l'Ufficio diocesano per i Beni Culturali e il Museo diocesano di Padova, ha selezionato le opere da esporre inserendole in un percorso di arte, storia e teologia. Hanno così trovato la giusta collocazione alcune opere presenti nel primo nucleo museale, altre presenti in deposito, e altre tra le più significative che erano esposte nella sacrestia del Duomo.

Per la realizzazione del nuovo Museo del Duomo in questo ampio arco di tempo hanno prestato la loro opera o fornito materiali le seguenti ditte: Brotto & Querin – Cittadella, Biasiolo & Zattin – Padova, Carlana Ivonio – Cittadella, Rizzo Lino – Cittadella, – CE.CAR. – Carmignano di Brenta, Conte Roberto & Figlio – Cittadella, FER.COLOR. – Cittadella, IMA-SAF – Cittadella, Scalco Sebastiano – Cittadella, Vetreria Cittadellese – Cittadella, G.B. Toniolo – Cittadella, Officine di Cittadella – Cittadella, Arlango restauro e conservazione beni culturali – Vicenza – Fabris Bruno, Ultom-Cittadella, Dean Milena, Favorido Stefano-Cittadella, Morosin-Cittadella, ZCostruzioni di Manuel Zanon-Cittadella, Sirio7-Cittadella, Styplex, Biblos-Cittadella, Vomiero Dante – Cittadella, Punto Traduzioni – Cittadella.

Fondamentali per la realizzazione del nuovo Museo del Duomo sono stati i contributi, nella prima fase del Ministero per i Beni culturali, e in questa seconda e ultimativa fase della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e di alcuni privati.